

Cgil e Clit
«Offrite
passaggi
in auto»

È l'ultima proposta della Cgil sul traffico. Un disco verde adesivo da applicare all'auto che indica la disponibilità del conducente a offrire passaggi per la città. Ventimila dischi verdi saranno messi in circolazione già in questi giorni. È possibile ritirarli in ogni Camera del lavoro.

L'iniziativa, presentata ieri pomeriggio nel corso di una conferenza stampa, è frutto della collaborazione tra Cgil e diverse associazioni ambientaliste, (in primo luogo i Comitati di liberazione dall'inquinamento e dal traffico; poi l'associazione Roma su due ruote, l'associazione diritti del pedone, la Lega per l'ambiente e così via). L'adesivo verde e giallo applicato all'automobile servirà a incoraggiare l'uso di una stessa auto privata da più persone contemporaneamente: «Chi non può assolutamente utilizzare i mezzi pubblici», ha detto ieri Pierluigi Albini, segretario generale della camera del lavoro, «può comunque dare una mano a risolvere il problema del traffico in città. Le auto che portano una sola persona sono la maggior parte. Se ci si organizza, invece, è possibile aggregare le persone che seguono gli stessi percorsi. Si discute, una scritta che è un appello e un invito insieme: «Se proprio in auto, non da solo! Il disco riporta in giallo la «firma» del Clit, comitato per la liberazione dal traffico e dall'inquinamento. Durante la conferenza stampa di ieri è stato anche dato l'annuncio che al primo Clit, nato nel centro storico, se ne sono aggiunti altri, diffusi un po' in tutta la città.

Traffico
«Vogliamo
poter andare
a piedi»

«Vogliamo poter scegliere di andare a piedi». È questo il messaggio lanciato dalla seconda «giornata del pedone» promossa ieri dall'Associazione italiana per i diritti del pedone, la cui sezione romana ha presentato una serie di proposte per risolvere il problema della mobilità. «Non solo delle auto - è stato sottolineato - ma anche dei pedoni e dei ciclisti» nella capitale. Punto cardine del progetto, la realizzazione di una rete efficiente su ferro e in sede propria, in attesa della quale l'Associazione - che ieri ha promosso anche una serie di iniziative nelle scuole romane - propone tra l'altro l'espansione e razionalizzazione degli spazi destinati ai pedoni e delle aree verdi attrezzate per bambini e ragazzi, la costruzione di un sistema urbano di piste ciclabili, il potenziamento dei percorsi riservati ai mezzi pubblici e «alveoli» a due ruote di piccola cilindrata, il completamento dell'anello ferroviario, il ridisegno della rete Atac e la razionalizzazione degli spazi per le auto (ripetendo limitazioni al numero di auto per nucleo familiare).

Protesta
Bel Poggio
«Scompare»
scuolabus

Alla nona ripartizione fanno orecchi da mercante e invitano a rivolgersi alla quarta circoscrizione. Qui, cadono dalle nuvole e rimpallano consigliando di bussare alla ripartizione. Sta di fatto che i bambini di Bel Poggio si sono trovati da un giorno all'altro senza scuolabus che solitamente li porta alla scuola elementare Flavio Frattini a Castel Giubileo, per poi tornare a prenderli a lezioni terminate, ieri, finita la scuola, l'autobus non c'era. Avvertiti in extremis, sono accorsi alcuni genitori che hanno riportato a casa in automobile gruppetti di ragazzini. Il direttore della scuola, ignaro anch'egli della sospensione del servizio, ha cominciato a tempestare di telefonate circoscrizioni e ripartizione. Ma pare che i due uffici si ignorino a vicenda. Ciascuno attribuisce all'altro la responsabilità dell'accaduto.

**Denunciato alla magistratura
il centro «Villa delle Querce»
Nella casa di Nemi, dice la Cisl
gli anziani vivono malissimo**

Cronicari ancora sotto accusa

Il sindacato dei pensionati Cisl, la Fnp, ha denunciato il cronicarico di Nemi «Villa delle Querce» alla Procura della Repubblica per le strutture carenti e le condizioni subumane in cui versano oltre 800 degenti in attesa della morte, dopo una «ispezione clandestina» effettuata da due sindacaliste il 4 agosto. Ed è la seconda indagine, ripetuta in altre città italiane, dopo quella del 1984: in cinque anni nulla è cambiato.

Arrivando, su per la salita nelle pendici dell'Artemisio, «Villa delle Querce» appare un quieto e dolce sito davanti allo scenario luminoso del lago di Nemi. Un tempo da quelle parti c'era il bosco consacrato dai romani alla dea Diana, inviolabile. Oggi Nemi è una delle perle dei Castelli, meta di un turismo raffinato. Una specie di paradiso, l'ideale per lo sfornato, anziano o handicappato, che ha perso il dominio del corpo, dimesso dall'ospedale come malato cronico. E tira un sospiro di sollievo quando si apre il cancello di «Villa delle Querce», cronicarico convenzionato con la Regione nato negli anni Sessanta, con i suoi cartelli che indicano i vari reparti, dalla riabilitazione alla terapia intensiva. Ma gli toccherà una cocente delusione.

Almeno questa è la scoperta del sindacato dei pensionati della Cisl, la Fnp, che per



Anziani in una casa di riposo cittadina

potrebbero contenerne solo 536; spazi (stanze e corridoi) pericolosi per chi ha difficoltà motorie, servizi igienici scarsi e inaccessibili alle carrozzelle. Cinque anni dopo, la Fnp è andata a verificare l'effetto delle sue denunce a maggio in nove cronicarici di cinque città italiane, tra cui Torino e Roma («Giovanni XXIII» e «Merry House»), in agosto a Nemi. Nulla è cambiato, stando alla documentazione pubblicata dalla Fnp con tanto di fotografie.

Ma a «Villa delle Querce» la situazione è terribile, dice la Fnp, in particolare per le condizioni subumane in cui versano i degenti. Per questo ieri il segretario generale del sindacato, Gianfranco Chiappella, ha convocato i giornalisti annunciando insieme alle sociologhe Tiziana Lepore e Irma La Torre che hanno condotto l'inchiesta, di aver denunciato l'istituto presso la Procura della Repubblica di Roma (gli atti sono depositati presso la Procura di Velletri). Il sinda-

cato ha stampato un manifesto corredato di impressionanti fotografie per illustrare il disagio per l'odore dell'urina, anziani abbandonati in un letto bagnato, servizi igienici trasformati in «squallidi ripostigli» o con perdite assorbite da coperte e lenzuoli, un'anziana donna a letto col catetere slacciato chissà da quanto tempo, «il personale a poco - si ironizza nel manifesto - è in ferie, è stanco».

La questione dei servizi socio-sanitari è in testa nelle ri-

vendicazioni dei sindacati dei pensionati Cgil, Cisl e Uil. Dal canto loro, le federazioni confederali della Sanità hanno finalmente varato la piattaforma per un rinnovo del contratto che guarda all'utenza, alle categorie più deboli come gli «anziani non autosufficienti». Ma a Torino, dopo la pubblicazione dell'inchiesta, la struttura Cgil, Cisl e Uil del «Carlo Alberto» (il personale medico e paramedico) protestò duramente contro l'iniziativa dei compagni pensionati.

SEZIONE P.C.I. FERROVIERI
Via Principe Amedeo, 188

Giovedì 5 ottobre
ore 17

**ATTIVO
SULLE INIZIATIVE
PER LA CAMPAGNA
ELETTORALE**

I compagni sono invitati a venire.

**MULTIRAZZIALITÀ
IL VALORE DELLA DIFFERENZA**

Emigrazioni

Giovedì 5 ottobre - ore 20,30
«Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti
Venerdì 6 ottobre - ore 20,30
«Stranger than paradise» di J. Jarmusch

Razzismi

Martedì 17 ottobre - ore 20,30
«My beautiful Laundrette» di S. Frears
Giovedì 12 ottobre - ore 20,30
La ballata di Strozzeck» di W. Herzog

Diversità

Martedì 17 ottobre
«Il gregge» di Y. Güney
Giovedì 19 ottobre - ore 19,30
L'uomo di cenere» di N. Bouzid

Incontro su:
**L'OCCIDENTE
E LA SFIDA DELLA MULTIRAZZIALITÀ**
Interverranno:
ABBA DANNA, Cism-Arci
A. ZOLLA, Celsi-Cigli
Don G. FRANZONI, Comunità S. Paolo
Le proiezioni avranno luogo
nella sez. Pci di Viale Mazzini, 85
Ass. Cult. «L'Age d'Or» Sez. Pci Mazzini

Gli industriali hanno presentato le cifre del settore romano
Telecomunicazioni Srl
Un affare da 4000 miliardi

Hanno un fatturato miliardario e un esercito di 25mila dipendenti. Radicate nella capitale e nella Provincia, guardano ottimiste al loro futuro pregustando successi illimitati. Sono le aziende che producono e distribuiscono servizi di telecomunicazione. Una solida piramide nella quale trovano spazio 4 gruppi: consulenti, trasmissione dati, produzione di sistemi di telecomunicazione e servizi.

I BENI CULTURALI NEGATI
Musei container e Caravaggio in cantina

I beni culturali negati della capitale. Viaggio nell'arcipelago burocratico che per conflitti di competenza, cattiva gestione, spesso per ignoranza, lascia morire un patrimonio artistico unico al mondo. Giulio Carlo Argan: «Se la conoscenza e la coscienza del valore ideale del patrimonio culturale e ambientale verranno annientate, ogni tutela sarà inutile».

nell'ideazione di modelli intelligenti di comunicazione, che fattura circa 50 miliardi. Sotto i consulenti, si piazzano i gruppi della trasmissione dei dati. Sono 60 aziende medio-piccole, cresciute in fretta negli ultimi anni per soddisfare l'esigenza di ditte o commercianti di sapere cosa è successo in una filiale o in un negozio, o più semplicemente per facilitare la prenotazione di un posto, l'iscrizione ad un servizio, o la partecipazione ad un concorso. Il loro fatturato si aggira intorno ai 100 miliardi.

Università Popolare
La terza età a scuola
Quaranta corsi nella città
«Ci occorrono più soldi»

Tutti a scuola, all'Università popolare della terza età, per l'anno accademico 1989/90. Oltre quaranta corsi tenuti da docenti universitari, quindici sedi nella città, quote di adesione basse sono le credenziali dell'Upter. La scuola è al secondo anno di vita, ha bisogno di finanziamenti. Per ora ha avuto solo il patrocinio del Comune e 6.000.000 di lire dalla Regione.

I veri e propri produttori di sistemi di telecomunicazioni, occupano invece il terzo posto della piramide. Sono 25 aziende con un fatturato di 1800 miliardi, in crescita continua (in un anno gli affari sono saliti del 20%). Costruiscono centrali telefoniche e di telecomunicazioni, sistemi automatici di controllo del traffico telefonico ed informatico e le reti per la telecomunicazione. Le capofila del settore? Tra i nomi grossi la Selenia e la Fatme, che dedicano parte della loro attività per lo studio e la realizzazione dei sistemi telematici avanzati. Altre pro-

tagoniste del settore, la Face Standard, la Siemens telecomunicazioni, la Sietle, la Siet e la Sirti. A reggere l'intera piramide, è il settore di servizi di telecomunicazione e di telematica, cresciuto del 18% ogni anno, con un fatturato prodotto pari a 2000 miliardi. Spa o Srl (le due forme azionarie prevalenti rispettivamente con il 17% e il 53%) le aziende di telecomunicazioni guardano fiduciose al loro futuro. Il grado di ottimismo degli intervistati dai ricercatori del Cism, arriva a quota 94,7%. Da dove nasce questo atteggiamento positivo? Dall'avanzata inarrestabile delle nuove tecnologie, dall'espansione degli utenti, dal continuo incremento della ricerca. Rosee persino le previsioni sull'espansione dell'occupazione, generalmente giudicata minacciata dall'ingresso massiccio delle nuove tecnologie, sistemi automatici di controllo del traffico telefonico ed informatico e le reti per la telecomunicazione. Un ottimismo che ha lasciato perplesso anche l'amministratore delegato della Fatme, Sergio Mercun Solo il 5,3% delle aziende intervistate, ha confessato. «Prevedo la diminuzione».

quello di medicina e psicologia. Per non considerare la cultura solo un fatto elitario, l'Università popolare lascia l'accesso ai corsi senza limite di età e titolo di studio. Per gli extra comunitari e i meno abbienti saranno istituiti corsi gratuiti di alfabetizzazione e di lingua italiana. Per studiare l'esperienza dello scorso anno l'Upter ha realizzato un questionario con un campione di circa 200 intervistati. Immediatamente si rileva che oltre l'80% degli iscritti è donna, l'età media si aggira sui 60 anni, la professione più diffusa è la casalinga seguita dall'impiegata e dall'insegnante. L'alta presenza femminile è stata interpretata come una maggiore disponibilità della donna ad imparare cose nuove e a partecipare attivamente alle iniziative. Perché i meno giovani vanno o meglio ritornano sui banchi di scuola? Lo stimolo della socializzazione e della cultura è la principale giustificazione seguita dal bisogno di imparare cose nuove e mantenere legami di amicizia.

**LIBERARE ROMA E L'ITALIA
DAL SISTEMA DI POTERE DC!**

GUIDONIA - CINEMA IMPERIALE
VENERDÌ 6 OTTOBRE - ORE 18,00

MANIFESTAZIONE DEL PCI

Partecipano i compagni:
ANGELO FREDDA
del C.C. - Segretario Fed. Pci Tivoli
WALTER VELTRONI
della Segreteria Nazionale
Fed. Pci Tivoli

GIANNI CUPERLO
SEGRETARIO NAZIONALE FGCI

incontra
i giovani
GIOVEDÌ 5 OTTOBRE
ORE 20,00

Festa de «l'Unità» di Colli Aniene
Sez. Pci Colli Aniene Fgci Circolo B. Brecht

UNA CASA NEL VERDE
A 30 km DA ROMA
PRONTA CONSEGNA
50% MUTUO

INFORMAZIONI CANTIERE: Via P. Foglietti RIANO R. tel 0765/388.386 UFFICIO: Via MELICCO RIANI, 3 ROMA tel 4070313 4070321